Il mondo dei fiori

notiziario online aprile 2014

SOMMARIO:

- L'ACQUA E L'ARCHETIPO FEMMINILE
- Il mito di Clizia
- L'elemento acqua nella lettura dei fiori
- Le Liliacee
- Una difficile decisione e un acufene
- Mimulus: Il coraggio ritrovato
- Accogliere le emozioni dell'altro
- Libri consigliati
- Appuntamenti 2014

L'ACQUA E L'ARCHETIPO FEMMINILE

Il collegamento fra Acqua e Archetipo Femminile apparirà a molte di voi immediato e intuitivo. Proviamo un momento a pensarci: la donna secerne molti più liquidi del maschio: latte, sangue mestruale, liquido amniotico; alle donne è culturalmente permesso "versare" lacrime, una fanciulla in lacrime è socialmente accettabile, un giovane uomo che piange crea imbarazzo negli altri e spesso è costretto a vergognarsene.
Le donne tendono a trattenere i liquidi più degli uomini, "non è che mangio tanto" si giustifica la signora a cui viene consigliato di perdere peso," trattengo i liquidi.." ed infatti nei giorni precedenti al ciclo mestruale in molte abbiamo notato un aumento di peso che tende a sparire quando termina il flusso.
Fra i tanti simboli che collegano l'elemento acqua e il Femminile troviamo l'Uovo, utero contenitore di liquidi e vita, che dall'antichità accompagna le rappresentazioni del divino femminile un po' in tutte le culture.
Celebre è la cosiddetta "Madonna dell'uovo" o "Pala di Montefeltre" di Piero della Francesca. Osservando il capolavoro vediamo che la Vergine Maria con il Bambino in grembo è posta sotto una cupola a forma di conchiglia, al centro della quale è appeso un grande uovo. Anche la conchiglia come il ciondolo di corallo appeso al collo di Gesù sono immagini legate al mare e all'elemento acquatico. Nella iconografia cristiana ricorre spesso l'Uovo accostato alla Vergine e al Sacro Bambino, in quanto simbolo non solo di vita, ma soprattutto di rinascita.

Madonna dell'uovo - Piero della Francesca

Leda Atomica - Salvator Dali

Salvador Dalì ripropone il simbolismo dell'uovo, accompagnato alla conchiglia-mare, in due opere fortemente influenzate dal capolavoro di Piero della Francesca: la "Madonna di Port Lligat" (1950) " e "Leda Atomica" (1949). Non va dimenticato che Leda è la protagonista di un importante Mito, tra le tante versioni, il più diffuso è quello cui si narra che Zeus possedesse Leda, regina di Sparta, assumendo le sembianze di un bellissimo cigno (animale che vive nell'acqua). In seguito all'accoppiamento con il signore dell'Olimpo, Leda depose un uovo da cui nacquero i gemelli Castore e Polluce.

Salvator Dali

Avrete notato come nella maggioranza delle chiese cattoliche l'acquasantiera abbia forma di conchiglia, simbolo primordiale che insieme alla mandorla è sopravvissuto fino a diventare fra gli elementi decorativi più utilizzati: il Femminile svalutato dalle tradizioni religiose monoteiste esce dalla porta, ma, come si suol dire, rientra dalla finestra.

A questo proposito sentiamo il parere più autorevole, quello della archeologa Marija Gimbutas, fondatrice dell'Archeomitologia:

"La credenza nella sacralità dell'acqua che dà la vita presso le sorgenti dei fiumi, delle fonti e dei pozzi, si estende dalla preistoria fino questo secolo. Sentiamo ancora parlare dell'acqua di Vita che trasmette forza, guarisce chi è malato, ringiovanisce chi è vecchio, ridona la vista e ricompone corpi smembrati e li riporta in vita. Il culto dei pozzi delle fonti termali, specialmente se alla sorgente di grandi correnti d'acqua e di fiumi, non può essere separato dal culto della Dea singola o tripla, dispensatrice di vita. Le fonti storiche, greche, romane, celtiche baltiche, parlano continuamente di Dee e ninfe connesse a certi fiumi, fonti e pozzi. Spesso i fiumi hanno nomi di Dea e le Dee locali hanno nomi di fiume….

*… Le Dee datrici-di- vita conosciute grazie alle memorie del folklore, come l'irlandese Brigitte e la baltica Laima, sono le signore dei pozzi fonte di vita. Presumo che questa associazione sia esistita fin dal paleolitico, quando i santuari erano collocati presso fonti e acque minerali"**

Marisa Raggio *- floriterapeuta, counselor*

Girasole - Sunflower

IL MITO DI CLIZIA

Nella Mitologia Greca, Clizia è una Ninfa amata da Elio, che era la personificazione del Sole. Il Dio però si innamora di Leucotoe, figlia del re di Orcamo. Ingelosita e offesa, Clizia riferisce tutto al padre di Leucotoe che, in preda all'ira, ordina di seppellire la figlia viva in una buca profonda. Disperato il Dio cosparge il luogo della sepoltura di nettare profumato; dalla terra inumidita nascerà la pianta dell'incenso. Clizia, ripudiata dal Dio Sole, passerà i suoi giorni a seguire con lo sguardo il percorso del "carro del Sole" finché, consumata dal dolore, si trasformerà in un fiore : il **Girasole**, fiore rivolto sempre verso il sole.
Nei dipinti Clizia viene raffigurata nel compiersi della metamorfosi , oppure il girasole compare vicino alla fanciulla o sul suo capo; in lontananza appare solitamente il carro del Sole.
Il Girasole, nome botanico Heliantus annuus, appartiene alla famiglia delle Asteracee. Il nome Heliantus deriva da due parole greche "helios" (sole) e "anthos" (fiore) in riferimento alla tendenza di questa pianta a girare sempre il capolino verso il sole, comportamento noto come "eliotropismo".
Il suo fusto può arrivare normalmente a 2 metri di altezza, ha radici a fittone, foglie grandi a margine seghettato con lunghi piccioli. L'infiorescenza o capolino è di circa trenta centimetri di diametro formata da piccoli fiori tubolari centrali di colore marrone e da fiori esterni petaloidi di colore giallo. Questi fiori hanno la caratteristica di diventare più pesanti man mano che crescono, a volte il fusto non riesce più a sostenerli e cadono.
Katz e Kaminski quando hanno scoperto l'essenza di **Sunflower** probabilmente non sono stati ispirati dalla leggenda di Clizia, che si è consumata per amore, ma sicuramente osservando questo bellissimo e maestoso fiore avranno subito avvertito l'energia del sole che il fiore trattiene dentro di se, non perdendosene nemmeno un raggio.
Sunflower è un'essenza per quelle persone che mascherano la loro vera natura solare con l'auto- annullamento e la scarsa stima di sé; oppure per quelle persone arroganti e presuntuose, dove la brillantezza del loro sole splende con troppa forza e abbaglia,e hanno bisogno di portar fuori la qualità del calore e della compassione.

Questa essenza è indicata quando ci sono problemi con il maschile, spesso associata a un rapporto conflittuale o manchevole col padre nell'infanzia.
Quando l'individuo impara come sfruttare questa grande forza solare che è dentro il proprio Io, è veramente in grado di fare un dono prezioso agli altri esseri umani e alla Terra, prendendosene cura e apportando guarigione (Repertorio delle essenze floreali - Katz e Kamiski)

Paola Baggiani
Consulente in essenze floreali

"Fremito più che specchio.. insieme pausa e carezza, passaggio di un liquido archetto sopra un concerto di schiuma."
Paul Claudel (L'uccello nero nel sole nascente)

lo specchio d'acqua che divida fra sopra e sotto

ELEMENTO ACQUA NELLA LETTURA DEI FIORI

Nelle piante troviamo certamente tutti gli elementi: terra, acqua, aria, fuoco. Quello che ci interessa è vedere come si presentano e da quale di loro il vegetale è dominato. Precedentemente ho parlato dell'elemento terra, che rappresenta gli aspetti solidi; permette di stare in piedi, ma è anche attivo nell' avidità, nel nostro attaccamento alla materia o alla persona amata. Per ammorbidire l'atteggiamento rigido e statico ci vuole l'elemento acqua per portare un po' di vita e cambiamento nell' essere. Nella trasformazione dal gas al cristallo ritroviamo la capacità di essere flessibile e variabile. Nel corpo la nostra spina dorsale alterna i due elementi: la struttura ossea che dà sostegno per affrontare eretti il mondo e l'articolazione che offre la flessibilità del movimento. Nella vegetazione l'acqua indica la vitalità. Per far germogliare un seme infatti dobbiamo vitalizzare la terra con l'acqua. Mettiamo a confronto l'umidità della foresta tropicale con la vegetazione del secco e caldo deserto. La prima rappresenta l'elemento acqua, l'altra la terra. Nell'una la vita si sviluppa, nell'altra fa fatica a esistere.

Mustard Mimulus

Le gocce d'acqua si riuniscono, formano un ruscello, un fiume sempre più grande e si congiungono nel mare. Si può esprimere la propria emozione usando le stesse parole che descrivono il movimento dell'acqua. Le piante che hanno un grande legame con l'elemento acqua, nell' essenza floreale rispondono a personalità ricche di emozioni. Il tipo Water Violet guarda sotto lo specchio d'acqua e rimugina nel fango della propria ombra. Conosce la profondità della sofferenza con le sue lacrime e non gli crea timore ma tristezza interiore. Le paure di Mimulus vanno affrontate con la capacità di resistere e sopravvivere alla violenza dell'acqua, che è la particolarità dell'erba. Un Impatiens ci insegna a gestire le nostre emozioni cariche di reattività esplosiva (comportamento come i frutti), scaricando tensione come fa la pianta che si libera dell'eccesso d'acqua assorbito durante la notte.
Ritroviamo l'elemento nello sviluppo del fogliame: la Cichorium intybus con la scarsa presenza di foglie è più dominata dalla materia, invece del principio acqua, come Mimulus guttatus con tanto verde. Il Pioppo (Aspen) trasporta fino alla sua cima alta l'acqua dalla terra asciugando il terreno e come il Salice (Willow) è in grado di radicare i rami tagliati dall'albero, che spinti nella terra faranno crescere una nuova pianta. Il nostro Senape selvatico (Mustard) con i piccoli fiori gialli e le sue foglie grandi lo conosciamo per il suo aiuto floreale in situazioni di grande melanconia. Il colore giallo come energia solare, e la potenza dello sviluppo del fogliame risvegliano la capacità di reagire, di vedere la luce e così percepire la fine del buio.

Gabi Krause - medico, esperta in floriterapia

Willow

LE LILIACEE

Per noi che utilizziamo e studiamo le Essenze Floreali, diventa inevitabile collegare il sacro Uovo-Utero ai bulbi delle piante.
E' interessante notare come le liliacee e altre bulbose nel sistema floreale californiano FES siano indicate per riequilibrare tematiche collegate a problemi femminili, fra tutte mi limito a ricordare Mariposa Lily, Alpine Lily, Easter Lily e Tiger Lily.

Easter Lily

Tiger Lily

Star of Bethlehem

Un discorso a parte merita la nostra amata Star of Bethlehem, che possiede già nella struttura geometrica della sua corolla un richiamo alla connessione Terra –Cielo** che si può leggere come un simbolo di Rinascita. Questa essenza floreale è nostra alleata per superare traumi grandi e piccoli. Ognuno di essi rappresenta una ferita che Star of Bethlehem va a cicatrizzare. Il trauma implica un taglio, una interruzione della vita, uscirne significa ritornare alla vita, rinascere. Del resto il nome inglese della pianta,

Mariposa Lily

Alpine Lily

Stella di Betlemme, ci fa pensare alla nascita del Sacro Bambino venuto tra noi per portarci un messaggio di rinascita. L'essenza floreale, come l'Acqua santificata, lava la vita precedente e ci guida verso il rinnovamento. E' dunque l'eterno schema di malattia – morte –resurrezione che qui viene riproposto.
I bulbi sono molto utilizzati in cucina, basti pensare ad aglio e cipolle, e sono ricchi non solo di acqua, ma anche di qualità nutritive, non a caso il gesto del nutrire, curare e dare la vita appartiene senza dubbio all'Archetipo Femminile.

M.R.

****** indicazioni sulla letteratura si trova sotto "libri consigliati"***

'Tutto quanto il cuore desidera può ricondursi all'immagine dell'acqua"
Paul Claudel (posizioni e proposizioni)

UNA DIFFICILE DECISIONE E UN ACUFENE

In medicina tradizionale cinese il movimento Acqua è una fase di "sospensione", di "discesa", nella sequenza cosmologica è l'inizio. Dopo l'inverno tutto il ciclo ricomincia. Una sorta di pausa prima dell'arrivo della primavera, dell'attività.
I Reni, *"KI",* sono l'organo principale correlato alla loggia Acqua e sono il fondamento dello yin e dello yang, sia del corpo sia di tutti gli organi che lo compongono ed hanno tantissime funzioni, tutte vitali. Immagazzinano il jing, producono il midollo, controllano le ossa, governano l'acqua, controllano la discesa del Qi, *si aprono nelle orecchie,* si manifestano nei capelli, controllano i due orifizi inferiori, alloggiano la volontà *"Zhi",* controllano il Ming men.
L'emozione correlata a questa loggia è la **paura**, e il caso di cui voglio parlare è una manifestazione interessante di paura di buttarsi nella vita, di scegliere una strada.
Secondo la mtc, se i Reni sono deboli (sappiamo che gli organi possono essere colpiti tanto da cause "esterne" quanto da cause "interne" e le emozioni fanno parte di queste possibilità), l'udito può essere compromesso e si possono manifestare sordità o acufeni.

Marta è una ragazza brillante di 36 anni che da un anno manifesta acufeni all'orecchio sinistro. L'acufene è un rumore percepito in diverse maniere (possono essere un fischio, un rumore più sordo, una sensazione di acqua che si muove) e che è all'interno dell'orecchio, udito solamente dalla persona che ne soffre. Ha fatto tutte le analisi del caso e, strutturalmente, non risulta alcun problema. Marta pero' si trova in una fase molto difficile della sua vita. Da due anni ormai sta conducendo una vita molto stressante: ha un'attività al mattino, un lavoro dipendente sicuro al pomeriggio, una nuova attività nei ritagli di tempo, una casa ed un compagno da

seguire, degli studi da portare a termine. Sa che non può più andare avanti così e che dovrebbe lasciare qualcosa, ma per ognuno dei lavori che segue, trova una motivazione plausibile per non mollarlo.
La Rainville ci dice che chi soffre di acufeni, in generale, sono persone con molto coraggio, persone che affrontano la quotidianità con una determinazione che può però diventare ostinazione. E, considerato che il disturbo è legato all'equilibrio della pressione dell'orecchio interno e medio, bisogna sicuramente chiedersi quanto Marta si stia mettendo sotto pressione e quanto poco si stia ascoltando, rifiutandosi di prestare attenzione a stanchezza, sofferenza, spossamento.
Gli acufeni possono sfociare in una patologia ben più complessa, la sindrome di Menière che è un peggioramento delle sensazioni di acufeni abbinate a calo d'udito e vertigini.
Gli episodi di vertigine, nel suo caso sono stati solo due. Punto l'attenzione quindi sia al timore della scelta (Marta sa quale attività andrebbe lasciata per poter finalmente dedicarsi a ciò che ama) sia alla necessità di ascolto nella furia della quotidianità.
Penso quindi a Mimulus, Scleranthus, Indian Pink, Walnut. Marta è rimasta molto colpita dalla frase di Patricia Kaminski relativa a Scleranthus, se la scrive e la medita spesso.

"Faccio scelte e colgo opportunità.
Scelgo una direzione verso nuove possibilità.
Ho fiducia che ogni decisione sarà un seme per il futuro.
Crescerò e correrò dei rischi".

Mimulus lo abbiamo inserito in una prima fase, per potersi scrollare di dosso la paura di non farcela e quella di ferire qualcuno.
Walnut l'abbiamo inserito perché si sente molto influenzata da quello che pensa il compagno e i genitori, poiché la sua scelta tenderebbe a escludere proprio quell'attività che, remunerativamente parlando, le dà di più, ma che la distoglie da quello che sente essere il suo compito in questo mondo.
Indian Pink l'ho pensato in relazione a quanto si senta spesso travolta dagli eventi, proprio per ritrovare una calma interiore che le permetta di scegliere indipendentemente da tutto ciò che accade intorno.
Con questa miscela ed un aiutino dalla fitoterapia (Ontano Nero MG che è un valido antinfiammatorio e Ginkgo Biloba MG ottimo per problemi di microcircolo) Marta dopo tre mesi sta molto meglio, gli episodi di acufene sono quasi del tutto spariti e finalmente, complici le vacanze di Natale, ha deciso di prendersi un momento di pausa per decidere finalmente cosa fare della sua vita. Forse mollare tutto e ripartire da zero, dai suoi sogni?
Io me lo auguro.

Luisella Pasquadibisceglie
BFRP, Naturopata

immagine: Indian Pink, Scleranthus, Walnut

"Senz'acqua non fiorisce la terra; né l'anima senza lacrime."
Nicolò Tommaseo

MIMULUS : IL CORAGGIO RITROVATO

La medicina tradizionale cinese (MTC) ci dice che le malattie possono essere provocate non solo da agenti esterni, ma anche da emozioni negative.

La filosofia Taoista, che è alla base della filosofia energetica cinese ci indica cinque emozioni primarie collegandole a cinque principali organi interni: la gioia al Cuore, la collera al Fegato, la paura al Rene, la tristezza al Polmone. **La paura** è forse l'emozione più antica. Paura di ciò che non si conosce, paura del pericolo; è forse l'emozione che più ci accomuna a tutti gli animali e a tutta la natura stessa. In MTC questa emozione è collegata all'**Acqua,** legata all'energia ancestrale**:** elemento essenziale della vita, costituisce la quasi totalità della materia vivente, dalla Genesi Biblica alla mitologia Indù, al Corano l'acqua è fonte di ogni forma di vita, espressione del principio cosmico femminile, generatrice di vita. E' elemento dinamico, che scorre, simboleggia il flusso del divenire. Gli organi che governano questo elemento sono i **Reni** e la **Vescica Urinaria,** la stagione collegata è l'**Inverno.** La paura danneggia i Reni e la Vescica Urinaria, infatti si dice "farsela addosso" dalla paura, e i reni deboli generano paura.

Mimulus guttatus

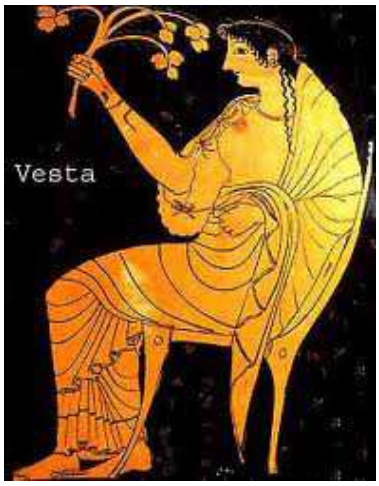
Bach in "Guarisci te stesso" dice *"…La paura, col suo effetto deprimente sulla nostra psiche, genera disarmonia nel nostro corpo fisico e magnetico, prepara la strada all'attacco…"* ; di fatto non ci sono emozioni negative in sé, ognuna ha la sua funzione nel garantire e favorire la vita, è quando sono in eccesso o trattenute che viene a mancare l'armonia. Bach infatti era convinto che la causa primaria di tutte le malattie fosse la mancanza di armonia. Egli dice ancora *"In realtà la paura non può aver posto nel regno naturale dell'uomo, poiché la Divinità che è con noi, ed è noi stessi, è invincibile e immortale…"* , e per ricordarci questo ci ha regalato **Mimulus,**

un fiore delicato che cresce presso fiumi, canali, nei torrenti di montagna, attaccato ai sassi o appeso alle pareti delle rocce pendendo in modo precario sull'acqua da cui è continuamente schizzato e bagnato, spesso sta sospeso nell'acqua. Ha una grande vitalità e resistenza.
Mimulus è il rimedio per le persone sensibili che hanno paura delle cose concrete, timide che arrossiscono facilmente, delicate che non osano, ansiose, apprensive, insicure. La parola chiave è "ho paura di…" Il rimedio floreale ci aiuta a trasformare il "difetto" in "virtù" . In questo caso Mimulus ci aiuta a trovare il **coraggio** e la **forza** necessari per affrontare il mondo, ci dona **sicurezza** per affrontare le situazioni con equilibrio, ci aiuta a **sperimentare che ce la si può fare** vivendo le cose che arrivano con accettazione e fiducia, ci **rafforza**.
Da "Guarisci te stesso; i dodici guaritori e altri rimedi":
"…Nel trattare i casi con questi rimedi non si tiene conto della natura della malattia. Si cura l'individuo e quando questo migliora la malattia scompare, messa in fuga da una crescente vitalità. Tutti sanno che ogni malattia ha effetti differenti su differenti persone. Sono da curare questi effetti, perché ci portano alla causa reale…"

Francesca Vinci
Naturopata

"Ecco come bisogna essere! Bisogna essere come l'acqua. Niente ostacoli - essa scorre. Trova una diga, allora si ferma. La diga si spezza, scorre di nuovo. In un recipiente quadrato, è quadrata. In uno tondo, è rotonda. Ecco perché è più indispensabile di ogni altra cosa. Niente esiste al mondo più adattabile dell'acqua. E tuttavia quando cade sul suolo, persistendo, niente può essere più forte di lei."
Laozi

ACCOGLIERE LE EMOZIONI DELL'ALTRO



L'acqua è spesso collegata al mondo delle emozioni; se non erro, e lo dico da profana, la predominanza di segni d'acqua nel quadro astrale indica una emotività spiccata. Il mondo delle emozioni che i maschi sono educati a tenere sotto ferreo controllo, nelle donne può manifestarsi con maggior facilità. Nella nostra società definire emotivo un "maschio" non è, o almeno non era fino a pochi anni fa, esattamente un complimento. Al contrario una donna giudicata "emotiva" fa pensare a virtù, quali la gentilezza d'animo e la sensibilità, che la rendono adatta a rivestire i ruoli tradizionali di moglie e di madre. D'altra parte, l'emotività femminile nel suo aspetto estremo, la presunta tendenza alla "isteria", è stata anche utilizzata per definire la donna non idonea all'azione e al comando. La società androcentrica ci ha consentito

attraverso i secoli di essere emotive e sensibili e contemporaneamente proprio per questo ci ha escluso dai ruoli di potere politico, economico, religioso, culturale e persino artistico.
Oggi si sta sviluppando una nuova consapevolezza che ci permette di travalicare gli stereotipi culturali e sociali che ci hanno dolorosamente imprigionato tutti: uomini e donne. Nondimeno noi sappiamo che il Maschile e il Femminile rappresentano due tendenze psichiche ben distinte che convivono in misura diversa in ognuno di noi. E' un nostro compito impegnarci affinché coesistano armonicamente e imparare a riconoscerle tutte e due come risorse preziose cui attingere a seconda delle necessità.
Per chi lavora e agisce all'interno della Relazione di Aiuto, l'empatia, ovvero la capacità di entrare in contatto, riconoscere ed accogliere le emozioni dell'Altro, è sicuramente la qualità chiave.
L'empatia che per alcuni rappresenta un tratto caratteriale, è anche una attitudine che si può apprendere, o meglio, potenziare proprio come un muscolo atrofizzato.

Se noi vogliamo coltivare le nostre capacità empatiche, è proprio l'aspetto acquatico dell'Archetipo Femminile che dobbiamo valorizzare, uno dei tanti volti di quella Grande Madre a cui, già agli albori della nostra storia, l'umanità si rivolgeva creando manufatti, statue e miti per onorarla in tutta la sua potenza.
L'Archetipo Femminile è una forza, comune a tutta l'umanità, che ci insegna valori come la "Pietas", l'inclinazione a nutrire, proteggere, e prendersi cura degli altri, e, diffondendo la gentilezza del cuore, favorisce e ispira ciò che di più bello possono esprimere gli esseri umani.

Estia

immagini:Estia (greco) o Vesta (romano), dea del focolare
**** indicazioni sulla letteratura si trova sotto "libri consigliati"*

L'acqua è la materia della vita. E' matrice, madre e mezzo.
Non esiste vita senza acqua.
Albert Szent-Gyorgyi

Libri consigliati

LA DONNA DELLE SETTE FONTI - Antonio Diego Manca, Edizioni Condaghes
In una zona della Sardegna, ricca di fiumi, ruscelli e fonti sacre, una giovane donna inizia un viaggio di guarigione del corpo e dell'anima. Con l'aiuto della saggia Tia Nonna la ragazza entra in contatto con la natura e i suoi elementi. Un racconto fra leggenda e realtà che ci porta a conoscere un mondo che ci è intorno ma di cui spesso non sappiamo cogliere il potere.

PSICANALISI DELLE ACQUE
Gaston Bachelard - Purificazione, morte e rinascita; Red edizioni
Il libro indaga sul momento magico in cui l'immaginazione trasforma un elemento naturale, l'acqua, nella materia "libera" del sogno e della creazione artistica. Acqua viva e concreta quanto le immagini dell'inconscio collettivo a cui Bachelard filosofo della scienza,rimanda: le Ondine, il cigno di Leda, Narciso, Ofelia, Caronte.

IL LINGUAGGIO DELLA DEA - Gimbutas, Ed.Venexia

FIORI DI BACH, FORME E FUNZIONI - J.Barnard, Ed. Tecniche Nuove

MEMORIE DI UN VECCHIO GIARDINIERE - Reginald Arkell - Edizioni LIT libri in tasca
Un delizioso umoristico romanzo che vede il giardinaggio come arte di vivere. Ambientato nell'epoca vittoriana racconta la storia di un trovatello che, attraverso il suo amore per i fiori inizia una straordinaria carriera che lo porterà a diventare un leggendario giardiniere e mago delle coltivazioni più bizzarre. Oltre a preziose indicazioni sulla cura piante, il libro, ristampato dopo cinquant'anni in Gran Bretagna e poi tradotto in Italia, è anche il delizioso ritratto di un'epoca.

Appuntamenti 2014

Gli incontri si terranno presso " il Ginko"; Milano, Via Stefini 7

CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE E RICERCA IN FLORITERAPIA 2014

Riconosciuta dall'Albo professionale "Registro Italiano Floriterapeuti/RIF"

il 26 aprile 2014, a Milano, parte il primo anno della Scuola triennale di Floriterapia. I primi due week end sono aperti a chi desidera approfondire la conoscenza dei 38 Fiori di Bach senza proseguire nella formazione triennale.

Inoltre ogni argomento proposto dalla nostra scuola potrà essere seguito come corso monografico.

Per ulteriori informazioni tel 338 6067653 o 024699442 Gabi
http://www.unionedifloriterapia.it/

CORSO DI INTRODUZIONE AI FIORI DI BACH:
primo passo del percorso di Formazione in Floriterapia
2 week end dedicate allo studio delle essenze floreali - 26/27 aprile 2014, 24/25 maggio
gestito da: Gabi Krause e Patrizia Roberti

CICLO DI CONFERENZE "CONDIVIDENDO"

Daniela Contaldo; giovedi 15 maggio, dalle 18.30 alle 20.00, presso ChiAmaMilano

I Boccioli delle Fate …..quando le essenze floreali incontrano le fiabe.

http://www.unionedifloriterapia.it/i-boccioli-delle-fate/

http://www.unionedifloriterapia.it/evento-da-segnalare/

UNIONE DI FLORITERAPIA DI ROMA

Seminario di approfondimento con **Ricardo Orozco** - 31 maggio - 1 giugno

http://www.unionedifloriterapia.it/natura-e-cultura/

NATURA E' CULTURA - Roma 25-26-27 Aprile

4°EDIZIONE MOSTRA MERCATO DI FLOROVIVAIO AMATORIAL E

http://www.floracult.com/chi_siamo.asp

L'UNIONE DI FLORITERAPIA SARA' PRESENTE CON UNO STAND IN QUESTO BELLISSIMO LUOGO DI FLORACULT

Monotematiche della Formazione in Floriterapia:

PROBLEMATICHE FEMMINILI con Dott.ssa Angela Maio
Sabato 10 maggio - dalle 9.30 alle 13.00

SCUOLA FIORI CALIFORNIANI – concetto dei meta-livelli - 2°parte
Domenica 11 maggio – domenica 11 maggio – sabato 6 settembre
con Donatella Tordoni

ATTACCO DI PANICO E FLORITERAPIA
Monotematica della Formazione in Floriterapia (terzo anno)
Sabato 17 maggio, dalle 14.30 alle 18.00 con Dott.ssa G.Krause

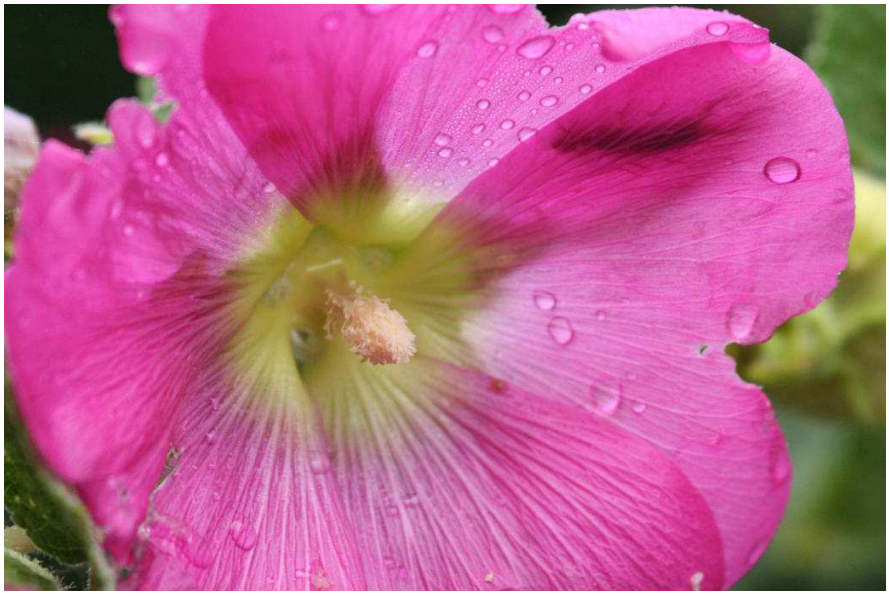
ESPERIENZA CON IL FIORE E LA FORMA
Monotematica della Formazione in Floriterapia (terzo anno)
Domenica 18 maggio con Lilliana Vazzana

SOSTEGNO FLORITERAPICO NEL LUTTO
Sabato 7 giugno con Dott.ssa Gabriele Krause - dalle 9.30 alle 13.00

WORKSHOP: LEGGERE, DECODIFICARE E GERARCHIZZARE UN CASO
Sabato 7 giugno con Patrizia Roberti dalle 14.30 alle 18.00

OSSERVAZIONE DELLA PIANTA IN NATURA
Riflessioni sulla segnatura della pianta - Botanica esperienziale
Domenica 8 giugno con Valeria Romanini e Gabi Krause - dalle 9.30 alle 18.00
luogo da stabilire - partecipazione libera
Sono raccomandate scarpe adatte, e abbigliamento protettivo per le zanzare

APPROFONDIMENTO DEL CONCETTO DI MALATTIA: "difetto - virtù"
Domenica 21 giugno con Patrizia Roberti dalle 14.30 alle 18.00
Monotematica della Formazione in Floriterapia (primo anno)



- ✓ Consultate anche la pagina **FACEBOOK dell'Unione di Floriterapia.** Clicca su **"mi piace"** ed entra anche tu a far parte dell'affascinante mondo dei Fiori. Ti aspettiamo.

Se avete qualche caso interessante risolto con i fiori, scrivetelo e saremo lieti di pubblicarlo, oppure segnalatecelo e verrete intervistati.
Scrivete a: redazione@vocefiori.com

Sono pronte le immagini dei 38 Fiori di Bach della Dott.ssa Gabriele Krause, medico ed esperto in Floriterapia e medicina naturale.
Fondatrice e presidente dell'Unione di Floriterapia, responsabile didattico della Scuola triennale di Formazione in Essenze Floreali. Nel suo amore per la natura, Gabi Krause si è concentrata sulla ricerca della lettura del linguaggio delle piante "la segnatura".
I CD sono ideali per proiezione didattiche o per studio personale e uso privato. La vendita non include il copyright delle singole fotografie.

CD con 38 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH
CD con 76 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH
CD con 150 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH

Tel. 338 6067653, 02 4699442 – vocefiori@tiscali.it

UNIONE DI FLORITERAPIA

Via Fausto Coppi 1 – 20081 Abbiategrasso/MI
Tel/fax 02 4699442
www.unionedifloriterapia.itinfo@unionedifloriterapia.it

Redazione Notiziario:
Coordinamento e revisione: Luciana Alagna, lucianala@libero.it
Grafica: Gabi Krause, vocefiori@tiscali.it

Se vuoi ricevere il notiziario, iscriviti a**:** redazione@vocefiori.com